TRIBUNALI: FONO TRASCRITTORI, A RISCHIO DIPENDENTI ANCHE IN ABRUZZO

2 Settembre 2011

L'AQUILA – "Circa 400 dipendenti impegnati presso i Tribunali del lotto 3, che racchiude le regioni di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sardegna, stanno perdendo il posto di lavoro non avendo al momento alcuna certezza sul futuro imminente, infatti il 6 settembre ci sarà il cambio di appalto", annuncia la Filcams Cgil Abruzzo.

La stessa fonte fa presente che gli addetti alla registrazione degli atti processuali penali, trascrizione degli stessi su appositi verbali, degli interrogatori a cui vengono sottoposti i detenuti nelle carceri, e altre mansioni del genere indicato, molto delicate, complesse, che riguardano dati sensibili e di estrema importanza per gli atti e le procedure della Giustizia, hanno ricevuto le lettere di licenziamento dalle aziende che attualmente gestiscono il servizio nei vari Tribunali delle Regioni del Lotto 3, in Abruzzo circa 30 lavoratori sono interessati.

"Le Aziende che subentreranno nel servizio – afferma il sindacato – stanno contattando i lavoratori, proponendo loro, quando va bene, forme di lavoro precarie ed incerte, invitandoli ad accettare urgentemente le proposte quali uniche possibili, pena la perdita del posto di lavoro: la situazione è gravissima, le Aziende, perlomeno alcune, ritengono inoltre di non aver alcun obbligo, nè contrattuale nè morale, di assumere il personale precedentemente occupato, e di sentirsi libere di agire come credono".

"La Cgil si sta mobilitando con le strutture sindacali – spiega la Filcams Cgil Abruzzo – sia territoriali sia nazionali, chiedendo una riunione urgente presso il Ministero del Lavoro e congelando l'appalto fino a quando non sarà concordata una soluzione che mantenga i livelli occupazionali e retributivi, ma ci sono anche iniziative territoriali per cercare di dirimere la controversia, incontri presso le Direzioni provinciali del Lavoro, sia all'Aquila sia a Pescara, ma con esiti incerti, addirittura a Pescara non si è presentata l'Azienda subentrante".

"Siamo in emergenza, non solo centinaia e centinaia di lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro – aggiunge il sindacato abruzzese – ma sarebbe altresì gravissimo perdere le professionalità acquisite ed un prezioso, indispensabile, supporto per la vita della Giustizia; abbiamo chiesto inoltre, e simbolicamente, al presidente del Tribunale di Pescara di riceverci urgentemente affinché anche il Committente sia informato e consapevole della gravità della situazione e possa intervenire direttamente per sostenere le ragioni delle lavoratrici e dei lavoratori".

"Allo stesso modo – conclude il sindacato – stiamo informando anche la Corte d'Appello dell'Aquila della gravità della situazione".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli